

Libia

Nel 2011, Eni ha ricevuto, da parte della US SEC, una richiesta giudiziale formale di produzione documentale relativa alle attività Eni in Libia dal 2008 ad oggi. La richiesta si riferisce a un'indagine non precisata che concerne "certain illicit payments to Libyan officials" in possibile violazione del Foreign Corruption Practice Act. A fine dicembre 2011, è stata ricevuta una richiesta informale d'integrazione della documentazione prodotta.

Iraq

Nel 2011, è stato notificato, presso gli uffici di Eni Zubair SpA e presso gli uffici di Saipem SpA di Fano, un decreto di perquisizione dell'ufficio di alcuni dipendenti del Gruppo e di società terze in relazione "all'illecita influenza nell'aggiudicazione di gare all'estero" – in particolare, per attività in Iraq – "in cui sono coinvolte, come stazione appaltante, società del Gruppo Eni." Vengono contestati i reati di associazione a delinquere e corruzione in relazione all'attività di Eni Zubair in Iraq e di Saipem nel progetto "Jurassic" in Kuwait.

Nonostante le società del gruppo appaiano parti lese, è stata notificata a Eni SpA e a Saipem SpA informativa di garanzia ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Eni ha avviato una verifica, incaricando una società di consulenza esterna, che ha prodotto una prima relazione audit interinale che sarà integrato da ulteriori elementi, attualmente in corso acquisizione.

Anche Saipem ha avviato, tramite la funzione Internal Audit, ed incaricando una società di consulenza esterna, una verifica sul progetto oggetto dell'indagine, dalla quale non sono emersi comportamenti penalmente rilevanti del dipendente della Saipem SpA coinvolto, il quale, nel frattempo sospeso, è stato riammesso in servizio e destinato ad altro incarico.

Il Pubblico Ministero ha disposto il dissequestro della documentazione in possesso del dipendente relativamente alla stessa vicenda. In data 19 gennaio 2012, è stata notificata a Saipem SpA la richiesta del Pubblico Ministero di proroga del termine di durata delle indagini preliminari.

5.5. Contenziosi fiscali**Italia****Eni SpA*****Contestazione per omesso pagamento ICI relativamente ad alcune piattaforme petrolifere localizzate nelle acque territoriali del Mare Adriatico***

Nel dicembre 1999 il Comune di Pineto (Teramo) ha contestato alla Società l'omesso pagamento dell'imposta comunale sugli immobili relativamente ad alcune piattaforme petrolifere di estrazione di idrocarburi localizzate nelle acque territoriali del Mare Adriatico prospicienti il territorio comunale. La Commissione Tributaria, adita dall'Eni, ha accolto il ricorso della Società e la Commissione Tributaria Regionale ha, nel 2003, confermato la sentenza di primo grado. La Corte di Cassazione, nel 2005, ha, invece, riconosciuto il potere impositivo del Comune sulle acque territoriali ed ha rinviato per la decisione sugli altri motivi ad altra Sezione della Commissione Tributaria Regionale dell'Abruzzo, la quale, dopo aver nominato un collegio di consulenti, ha accolto la conclusione dei Ctu sulla non accatastabilità delle piattaforme e, conseguentemente, sulla carenza del presupposto impositivo ai fini ICI. Nel gennaio 2011 il Comune ha notificato alla società il ricorso per Cassazione contro tale sentenza.

Esteri

Sono pendenti i seguenti contenziosi fiscali:

Contenzioso Karachaganak

Nel 2011 il consorzio di compagnie internazionali che opera il giacimento Karachaganak (Eni co-operatore con il 32,5%) e la Repubblica del Kazakhstan hanno firmato un settlement agreement vincolante per la chiusura del contenzioso contrattuale e vari contenziosi in materia fiscale. L'accordo dovrebbe essere concluso entro giugno 2012.

Eni Angola Production BV

Nel 2009 il Ministero delle Finanze angolano ha emesso avvisi di accertamento per gli anni 2002-2007, contestando ad Eni Angola Production BV, quale contitolare della concessione di Cabinda, la deducibilità degli ammortamenti sulle immobilizzazioni in corso ai fini del pagamento della Petroleum Income Tax. La società ha presentato ricorso. Il giudizio prosegue presso la Corte Suprema. Eni ha effettuato un accantonamento al fondo rischi.

5.6. Contenziosi chiusi

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono chiusi, senza conseguenze per Eni, i seguenti contenziosi segnalati nella relazione finanziaria annuale 2010:

Eni SpA

- *Subsidenza;*
- *Presunto danneggiamento - Ente procedente: Procura della Repubblica di Gela;*
- *Incendio colposo nella Raffineria di Gela.*

Syndial SpA (ex EniChem SpA)

- *Serfactoring SpA: cessione crediti.*

In relazione a tale procedimento, Serfactoring, Syndial e Agrifactoring hanno raggiunto un accordo transattivo, perfezionato in data 29 luglio 2011, sulla base del quale Serfactoring ha corrisposto ad Agrifactoring la somma complessiva di 65 milioni di euro. Tale importo trova piena copertura nel fondo rischi già accantonato da Eni.

Eni SpA e Eni Adfin SpA

- *Contestazione relativamente alle dichiarazioni dei redditi presentate da Padana Assicurazioni.*

Nel corso del 2011 è stato definito il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativo alle dichiarazioni dei redditi della società Padana Assicurazioni SpA relative ai periodi d'imposta 2005, 2006 e 2007, mediante il pagamento di complessivi 46,7 milioni di euro (al quale si è provveduto con il relativo fondo rischi stanziato nel 2010).

CAPITOLO VI

6. I risultati della gestione

6.1. I risultati dell'esercizio 2011

Il 2011 è stato un anno positivo per Eni, in considerazione dei risultati operativi e finanziari conseguiti degli obiettivi raggiunti.

L'utile netto, nel 2011, è ammontato a 6,86 miliardi di euro; l'utile netto adjusted⁶⁷ a 6,97 miliardi di euro, con un aumento dell'1,5% rispetto al 2010, grazie ai risultati conseguiti nel settore Exploration & Production⁶⁸, in seguito alla ripresa del prezzo del petrolio, che ha assorbito sia gli effetti dell'interruzione della produzione in Libia, sia la contrazione dei risultati dei business gas, raffinazione e petrolchimica. Anche il settore Ingegneria & Costruzioni⁶⁹ ha migliorato la propria performance (dell'8,8% rispetto al 2010).

Il settore Refining & Marketing ha registrato, invece, un sensibile aumento delle perdite operative (a -535 milioni di euro), per la riduzione dei margini di raffinazione e la contrazione della domanda dei carburanti; in diminuzione è risultata la performance di Gas & Power⁷⁰, dovuta, prevalentemente, alla forte concorrenza registrata nel mercato del gas ed al calo della domanda.

La Saipem ha chiuso l'esercizio con profitti operativi di 1,44 miliardi di euro ed un notevole livello di commesse acquisite, che ha fatto sì che il portafoglio ordini abbia superato i 20 miliardi di euro.

La remunerazione del capitale investito ("Roace") è stata del 9,9% (rispetto al 10,7% del 2010).

Il cash flow⁷¹ di 14,38 miliardi di euro (rispetto ai 14,69 miliardi di euro del 2010), unitamente agli introiti da disinvestimenti di asset non strategici, per 1,9 miliardi di euro, ha coperto parte dei fabbisogni finanziari connessi agli investimenti a sostegno dello sviluppo e dell'esplorazione (per 13,8 miliardi di euro) ed il pagamento

⁶⁷ L'utile netto adjusted è una misura di performance intesa a facilitare l'analisi dell'andamento del budget ed una più agevole comparabilità dei risultati. L'utile netto adjusted si ottiene escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto, l'utile o la perdita di magazzino e gli oneri o proventi finanziari rappresentati dagli oneri finanziari sul debito finanziario lordo e dai proventi sulle disponibilità e sugli impieghi di cassa non strumentali all'attività operativa, nonché gli oneri/proventi relativi agli strumenti finanziari non di copertura e le differenze di cambio

⁶⁸ L'utile netto adjusted del comparto E&P è stato di 6,8 miliardi di euro, con un aumento del 23% rispetto al 2010

⁶⁹ Il settore ha realizzato 1 miliardo di euro di utile netto adjusted, con un incremento del 10% rispetto al 2010

⁷⁰ L'utile operativo adjusted del settore G&P è diminuito del 38%

⁷¹ Flusso di cassa netto da attività operativa

del dividendo agli azionisti. In effetti, i risultati conseguiti hanno consentito la distribuzione di 1,04 euro per azione (1,00 euro per azione nel 2010), di cui 0,52 distribuiti nel settembre 2011 a titolo di acconto.

A fine esercizio, il "leverage"⁷² è stato pari a 0,46 (rispetto allo 0,47 del dicembre 2010).

In particolare, sotto il profilo operativo, nell'esercizio 2011:

- la produzione di idrocarburi è ammontata a 1,58 milioni di boe/giorno, penalizzata dal blocco temporaneo delle attività in Libia;
- le riserve certe di idrocarburi, al 31 dicembre 2011, erano di 7,09 miliardi di barili, con una vita utile residua di 12,3 anni;
- le vendite di gas naturale (Divisione Gas & Power) sono ammontate a 96,76 miliardi di metri cubi, in linea con i volumi del 2010.

6.2. La pianificazione e gli investimenti

Come per gli altri anni, anche nel 2011 è stato elaborato un piano pluriennale "a scorrimento" relativo al quadriennio 2011/2014⁷³, che nel primo esercizio ha le funzioni di budget.

Si tratta di un documento che, delineato uno scenario energetico internazionale relativo al quadriennio di interesse, indica, tra l'altro, per ogni settore di azione della Società, il contesto competitivo, le strategie, gli obiettivi, gli investimenti, ecc..

Il Piano strategico 2011/2014 prevede un programma di crescita organica nell'*upstream*, con un tasso annuo medio superiore al 3% ed un rimpiazzo delle riserve a lungo termine di circa il 120%.

In un quadro di progressivo rafforzamento dell'attività economica globale, permangono, comunque, fenomeni di incertezza e di volatilità per effetto della crisi libica ancora non conclusa e sviluppi geo-politici in altre parti del mondo.

Nel rinviare alle previsioni contenute nello stesso, le linee strategiche del piano 2011/2014, per i singoli settori, possono, riassuntivamente, indicarsi nelle seguenti:

- ✓ Exploration & Production: crescita della produzione di idrocarburi con un tasso di incremento medio annuo di oltre il 3% nel periodo 2011-2014, superiore rispetto al target precedentemente annunciato.
Obiettivo raggiungibile solo se la sospensione di alcune produzioni libiche sarà temporanea. Nel quadriennio non è previsto l'avvio di progetti rilevanti.

⁷² Rapporto tra indebitamento e mezzi propri

⁷³ Approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2011

Nel 2014 la produzione di idrocarburi è previsto raggiunga un livello superiore ai 2,050 milioni di barili di petrolio equivalente al giorno;

- ✓ Gas & Power: lo scenario del mercato del gas nel quadriennio sarà caratterizzato da una ripresa dei consumi europei e dall'incremento della domanda nei Paesi in via di sviluppo, che contribuirà ad assorbire la sovrabbondante disponibilità di gas in Europa.

Per il quadriennio 2011- 2014 Eni si propone di incrementare le vendite di gas in Italia e nei mercati target europei a un tasso medio annuo del 5%.

L'EBITDA proforma *adjusted*, al 2014, raggiungerà 4,2 miliardi di euro, in linea con il risultato del 2009 se si considera l'impatto della vendita programmata di alcuni gasdotti internazionali. Tale risultato sarà conseguito anche grazie alla realizzazione di una piattaforma integrata per il trading del gas.

- ✓ Refining & Marketing

Nel settore R&M Eni ripropone di ridurre i costi fissi e variabili di 200 milioni di euro nel 2014 e di incrementare la flessibilità degli impianti e le rese in distillati medi, valorizzando le tecnologie proprietarie; nel marketing Eni migliorerà i risultati grazie al re-branding del network di distribuzione, alla crescita in alcuni mercati chiave europei e all'espansione delle attività non-oil.

La somma di queste azioni è previsto consenta un significativo recupero della redditività, con l'obiettivo di raggiungere un EBIT del settore R&M di 200 milioni di euro, al 2014, a scenario costante rispetto al 2010.

Nel prossimo quadriennio Eni intende investire € 53,3 miliardi di euro, di cui circa 39 miliardi di euro (oltre il 70%) dedicati alla ricerca, allo sviluppo ed alla produzione delle riserve di petrolio e gas e di ridurre il rapporto di indebitamento al di sotto del livello di 0,40 (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto totale) a fine piano.

Nel precedente paragrafo n. 4.3. si è già segnalato che il CdA di Eni, nella seduta del 15 marzo 2012, ha approvato un nuovo piano pluriennale strategico 2012/2015; nel precedente paragrafo 4.4. sono stati riassuntivamente evidenziati i risultati del primo trimestre della gestione 2012.

CAPITOLO VII**7. Bilancio di esercizio di Eni S.p.A. del 2011****7.1. Contenuto e forma del bilancio di esercizio**

Il bilancio di esercizio del 2011 (come quello consolidato) - elaborato nel rispetto dei "principi contabili internazionali" (*International financial reporting standards - IFRS*) indicati dall'International Accounting standards board (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea - è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dell'8 maggio 2012.

L'elaborato è corredato dalla Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti⁷⁴; dall'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Eni S.p.A.⁷⁵; dalla relazione della Società di revisione⁷⁶ e dalla deliberazione di approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

⁷⁴ Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 2429, comma 3, del Codice civile. In tale Relazione, presentata il 4 aprile 2012, il Collegio sindacale ha, conclusivamente, dichiarato: "sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione"

⁷⁵ Ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

⁷⁶ Ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010. Secondo la Società di Revisione "il bilancio di esercizio dell'Eni S.p.A., al 31 dicembre 2011, è conforme agli International Financial Reporting Standards, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Eni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011"

7.2. Lo stato patrimoniale**7.2.1. L'attivo dello stato patrimoniale**

La seguente tabella, ricompresa nell'elaborato contabile predisposto dalla Società, espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2011:

	31.12.2010	31.12.2011
<i>(euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
Attività correnti		
Disponibilità liquide ed equivalenti	426.930.129	353.930.969
Crediti commerciali ed altri crediti:	15.001.322.409	19.862.341.086
- crediti finanziari	6.085.368.393	8.427.448.329
- crediti commerciali ed altri crediti	8.915.954.016	11.434.892.757
Rimanenze	1.905.576.428	2.323.765.465
Attività per imposte sul reddito correnti	243.733.083	316.089.970
Attività per altre imposte correnti	223.966.111	412.872.930
Altre attività	705.505.170	1.395.541.238
	18.507.033.330	24.664.541.658
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	6.161.208.282	6.401.887.766
Rimanenze immobilizzate – scorte d'obbligo	1.957.324.219	2.440.767.108
Attività immateriali	993.535.922	1.037.352.687
Partecipazioni	31.923.635.590	31.771.877.604
Altre attività finanziarie	10.795.340.185	10.411.495.041
Attività per imposte anticipate	2.045.802.724	2.315.712.744
Altre attività	1.994.470.457	2.977.301.637
	55.871.317.379	57.356.394.587
Attività destinate alla vendita	5.587.080	410.236
TOTALE ATTIVITA'	74.383.937.789	82.021.346.481

Nel far rinvio ai dati contenuti nel detto elaborato contabile ed alla ivi allegata relazione, si analizzano, di seguito, le più significative poste dello stato patrimoniale, evidenziate nella tabella.

A) ATTIVITÀ

ATTIVITÀ CORRENTI

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti, (354 milioni di euro) sono costituite, principalmente, da saldi attivi di conto corrente relativi alla gestione degli incassi e dei pagamenti del Gruppo che confluiscono sui conti Eni e da depositi in moneta estera, consistenti in liquidità in divisa detenuta per le esigenze correnti del Gruppo⁷⁷.

Crediti commerciali ed altri crediti

Di seguito è esposto il dettaglio della voce crediti commerciali ed altri crediti⁷⁸ di complessivi 19.862 milioni di euro:

(milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Crediti commerciali	8.249	10.924
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa	1.494	1.814
- non strumentali all'attività operativa	4.591	6.613
	6.085	8.427
Altri crediti		
- attività di disinvestimento	190	22
- altri	477	489
	667	511
	15.001	19.862

I crediti commerciali concernono crediti verso clienti e verso imprese controllate e collegate, e sono relativi, principalmente, alla vendita di gas naturale, energia elettrica e di prodotti petroliferi. Nel 2011, sono aumentati di 2.675 milioni di euro rispetto al 2010, per effetto dell'aumento dei prezzi e dell'incremento dei rapporti che la Divisione Gas & Power ha intrattenuto con la Distrigas NV.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa, aumentati, nel 2011, di 320 milioni di euro rispetto al 2010, concernono la quota a breve dei crediti finanziari a lungo termine verso società controllate⁷⁹.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa, aumentati, nel 2011, di

⁷⁷ La scadenza media delle disponibilità è di un giorno e il tasso di interesse effettivo è di 0,573%

⁷⁸ I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 578 milioni di euro (485 milioni di euro al 31.12.2010)

⁷⁹ In particolare, verso Snam Rete Gas SpA, Stoccaggi Gas Italia SpA, Italgas SpA

2.022 milioni di euro, concernono, prevalentemente, crediti verso società controllate⁸⁰. L'aumento è legato ai rapporti intrattenuti, principalmente, con Snam Rete Gas SpA, Polimeri Europa SpA ed Eni Trading & Shipping SpA.

Rimanenze

Le rimanenze (al netto del fondo svalutazione di 2 milioni di euro) hanno riguardato, prevalentemente, prodotti finiti e merci, prodotti petroliferi depositati presso raffinerie e depositi, gas naturale⁸¹, greggio e nafta in deposito presso le raffinerie.

Attività per imposte sul reddito correnti

L'incremento di 72 milioni di euro (316 milioni di euro nel 2011 a fronte dei 244 milioni di euro nel 2010) è riferito, essenzialmente, al versamento di acconti di imposta in eccedenza rispetto alle imposte dovute nell'esercizio.

Attività per altre imposte correnti

Concernono, prevalentemente, i crediti per Iva (186 milioni di euro) aumentati di 150 milioni di euro per l'incremento di quelli di gruppo, nonché quelli per imposte di consumo (per 105 milioni di euro) ed accise (per 104 milioni di euro).

Altre attività

A detta voce sono riconducibili: il *fair value* su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading⁸² (milioni di euro 1.120); il *fair value* su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge (milioni di euro 153)⁸³; ed altre attività per 123 milioni di euro⁸⁴.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si espone di seguito, il dettaglio delle voci di tale posta:

⁸⁰ In particolare, verso Snam Rete Gas SpA, Trans Tunisian Pipeline Co Ltd, Raffineria di Gela Srl, Eni Trading & Shipping SpA, Italgas SpA, Polimeri Europa SpA, Serfactoring SpA, Stoccaggi Gas Italia SpA, Saipem Energy Services SpA, Saipem SpA

⁸¹ Depositato principalmente presso Stoccaggi Gas Italia SpA

⁸² Riguarda, essenzialmente, strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS, in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci

⁸³ Riguarda operazioni di copertura del rischio commodity

⁸⁴ Concernono, prevalentemente, oneri pluriennali e certificati verdi, acquistati in ottemperanza alle indicazioni del D.Lgs. 79/99 recante obblighi relativi alla produzione ed alla importazione di energia elettrica da fonti non rinnovabili

Immobili, impianti e macchinari

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le componenti di tale voce (dell'importo complessivo di 6.402 milioni di euro) raffrontandole con quelle dell'esercizio 2010:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2010										
Terreni	157					(6)		151	1517	
Fabbricati	188		3	(12)	(1)	(3)	9	184	661	477
Impianti e macchinari	3.540	1		(636)	(7)	(1)	970	3.867	15.879	12.012
Attrezzature industriali e commerciali	32		9	(15)		(1)	1	26	269	243
Altri beni	93		9	(26)			4	80	499	419
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.920		1.038		(65)		(1.040)	1.853	2.012	159
	5.930	1	1.059	(689)	(73)	(11)	(56)	6.161	19.471	13.310

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2011										
Terreni	151					(1)	3	153	153	
Fabbricati	184			(10)	(30)		20	164	677	513
Impianti e macchinari	3.867	23		(610)	(384)	(1)	752	3.647	16.659	13.012
Attrezzature industriali e commerciali	26		9	(15)	(2)		8	26	272	246
Altri beni	80		12	(26)	(5)		6	67	521	454
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.853		1.283		(55)		(736)	2.345	2.485	140
	6.161	23	1.304	(661)	(476)	(2)	53	6.402	20.767	14.365

Nell'ambito delle voci riportate nelle suesposte tabelle: i terreni (153 milioni di euro) riguardano, principalmente, le aree sulle quali sono allocati i distributori di carburante; i fabbricati (164 milioni di euro) sono, per la maggior parte, quelli industriali impiegati nella raffinazione; le immobilizzazioni in corso ed acconti (2.345 milioni di euro), concernono, prevalentemente, gli investimenti per lo sviluppo nella Val d'Agri e nel campo Aquila; gli investimenti, di 1.304 milioni di euro, sono relativi, soprattutto, alle Divisioni Exploration & Production (per 541 milioni di euro) e Refining & Marketing (per 745 milioni di euro) e concernono, per la gran parte, lo sviluppo di nuovi progetti.

Le svalutazioni sono state quantificate confrontando il valore di libro con quello recuperabile (costituito dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione

e il valore d'uso).

Rimanenze immobilizzate – Scorte d'obbligo

L'importo della relativa posta, di 2.441 milioni di euro (1.957 milioni di euro al 31.12.2010), ricomprende 4,1 milioni di tonnellate di greggi e di prodotti petroliferi⁸⁵.

Attività immateriali

Le attività immateriali (1.037 milioni di euro) vengono esposte, confrontandole con quelle dell'esercizio 2010, nel prospetto che segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2010										
Attività immateriali a vita utile definita										
- Costi per attività mineraria	0		55	(55)					138	138
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	54		23	(39)			23	61	678	617
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	132		24	(39)	(24)		3	96	479	383
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	30		59				(25)	64	65	1
- Altre attività immateriali	59			(4)			(1)	54	151	97
	275		161	(137)	(24)			275	1.511	1.236
Attività immateriali a vita utile indefinita										
Goodwill	713	6						719	796	77
	988	6	161	(137)	(24)			994	2.307	1.313

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2011										
Attività immateriali a vita utile definita										
- Costi per attività mineraria			60	(60)					138	138
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	61		20	(38)	(2)		32	73	732	659
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	96			(39)	4		2	63	462	399
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	64		93				(44)	113	113	
- Altre attività immateriali	54			(5)			20	69	171	102
	275		173	(142)	2		10	318	1.616	1.298
Attività immateriali a vita utile indefinita										
Goodwill	719							719	796	77
	994		173	(142)	2		10	1.037	2.412	1.375

⁸⁵ In relazione alle indicazioni del D.P.R. n. 22 del 31 gennaio 2001. La misura è determinata annualmente dal Ministero delle Attività Produttive

I "costi per attività mineraria" (60 milioni di euro), interamente ammortizzati nell'esercizio, hanno riguardato, principalmente, la ricerca nel settore degli idrocarburi.

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", (73 milioni di euro), sono stati relativi, prevalentemente, ai costi di acquisizione e di sviluppo del software sia amministrativo che tecnico-scientifico, ai diritti di utilizzazione di processi produttivi nel settore raffineria ed a quelli di software per la gestione dei clienti nel settore del gas.

Le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" (63 milioni di euro) sono state relative, prevalentemente, ai diritti minerari della concessione Val d'Agri e di altri campi.

Le "immobilizzazioni in corso e acconti" (113 milioni di euro), hanno riguardato, principalmente, i costi relativi al software tecnico-scientifico e amministrativo.

Le "altre attività immateriali" (69 milioni di euro), sono state relative, prevalentemente, alle somme versate alla Regione Basilicata ed alla Regione Emilia Romagna-Provincia/Comune di Ravenna⁸⁶, nell'ambito del programma relativo alle aree della Val D'Agri e dell'Alto Adriatico.

Il "goodwill" (719 milioni di euro), ha riguardato, per la gran parte, il valore del portafoglio clienti attribuito in sede di allocazione del disavanzo di fusione di ItalgasPiù, Napoletana Gas Clienti SpA e Siciliana Gas Clienti SpA.

Partecipazioni

Ammontate, al 31 dicembre 2011, a 31.772 milioni di euro, vengono esposte di seguito, raffrontandole con quelle al 31 dicembre 2010:

(milioni di euro)	Valore iniziale	Operazioni straordinarie	Interventi sul capitale	Acquisizione	Cessione	Rettifiche di valore	Altre variazioni	Valore finale	Valore finale lordo	Fondo svalutazione
31.12.2010										
Partecipazioni in:										
- imprese controllate	27.916	(11)	2.953	19		(1.141)	730	30.466	43.156	12.690
- imprese collegate e a controllo congiunto	1.451							1.451	1.490	39
- altre imprese	7							7	7	
	29.374	(11)	2.953	19		(1.141)	730	31.924	44.653	12.729

⁸⁶ Al netto dell'ammortamento, effettuato con il metodo dell'unità di prodotto

(milioni di euro)	Valore iniziale	Operazioni straordinarie	Interventi sul capitale	Acquisizione	Cessione	Rettifiche di valore	Altre variazioni	Valore finale	Valore finale lordo	Fondo svalutazione
31.12.2011										
Partecipazioni in:										
- imprese controllate	30.466		754		(7)	(911)	1	30.303	43.923	13.620
- imprese collegate e a controllo congiunto	1.451		29			(19)	1	1.462	1.519	57
- altre imprese	7							7	7	
	31.924		783		(7)	(930)	2	31.772	45.449	13.677

Le partecipazioni sono diminuite, nel 2011, di 152 milioni di euro. La tabella che segue espone il dettaglio delle relative variazioni.

		(milioni di euro)
Partecipazioni al 31 dicembre 2010		31.924
Incremento per:		
Interventi sul capitale		
- Syndial SpA		444
- Eni Angola SpA		145
- Eni East Africa SpA		105
- Ieoc SpA		30
- Est Più SpA		29
- Eni Petroleum Co Inc		23
- Eni Timor Leste SpA		6
- Eni Fuel Centrosud SpA		1
		783
Altri incrementi		
Altre		2
		2
Decremento per:		
Cessioni		
Eni Gas Transport Deutschland SpA		(6)
Acqua Campania SpA		(1)
		(7)
Svalutazioni e perdite		
- Syndial SpA		(325)
- Polimeri Europa SpA		(305)
- Eni Angola SpA		(121)
- Eni East Africa SpA		(105)
- Ieoc SpA		(24)
- Eni Timor Leste SpA		(20)
- Distribudora de Gas del Centro SA		(15)
- Inversora de Gas Cuyana SA		(7)
- Eni Administration & Financial Services SpA		(4)
- Altre minori (inferiori a 4 milioni di euro)		(4)
		(930)
Partecipazioni al 31 dicembre 2011		31.772

Un apposito allegato al bilancio di esercizio 2011 contiene "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA".

Nel far rinvio agli elementi contenuti in tale allegato, si riporta, nella tabella che segue, l'indicazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo

congiunto; la tabella, oltre alla quota percentuale posseduta da Eni, riporta anche il raffronto tra valore netto di iscrizione e patrimonio netto.

(millioni di euro)

Denominazione	Quota % posseduta al 31.12.2011	Saldo netto al 31.12.2010	Saldo netto al 31.12.2011 <i>A</i>	Valore di patrimonio netto <i>B</i>	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto <i>C=B-A</i>
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
- Acqua Campania SpA	0,154	1			
- Adriaplin doo	51,000	13	13	13	
- Agenzia Giornalistica Italia SpA	100,000	7	7	7	
- Distribuidora de Gas Cuyana SA	6,840	12	11	11	
- Ecofuel SpA	100,000	48	48	193	145
- Eni Administration & Financial Service SpA	99,615	225	222	190	(32)
- Eni Angola SpA ⁽¹⁾	100,000	33	57	57	
- Eni Finance International SA (ex Eni Coordination SA)	33,610	726	726	908	182
- Eni Corporate University SpA	100,000	3	3	4	1
- Eni East Africa SpA ⁽¹⁾	100,000	8	8	8	
- Eni Fuel Nord SpA	100,000	23	24	24	
- Eni Fuel Centrosud SpA	100,000	19	20	26	6
- Eni Gas & Power Belgium SA ⁽²⁾	100,000	4.454	4.454	4.719	265
- Eni Gas & Power Belgium SpA	100,000	1	1	1	
- Eni Gas Transport Deutschland SpA		6			
- Eni Hellas SpA	100,000	183	183	210	27
- Eni Insurance Ltd	100,000	100	100	348	248
- Eni International BV	100,000	9.590	9.590	27.933	18.343
- Eni International Resources Ltd	99,998			14	
- Eni Investments Plc	99,999	4.646	4.646	5.269	623
- Eni Medio Oriente SpA ⁽¹⁾	100,000	11	11	11	
- Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	100,000	133	133	263	130
- Eni Petroleum Co Inc	63,857	1.227	1.250	1.464	214
- Enipower SpA	100,000	957	957	1.173	216
- Eni Rete oli&nonoil SpA	100,000	27	27	57	30
- EniServizi SpA	100,000	15	15	15	
- Eni Timor Leste SpA ⁽¹⁾	100,000	26	12	12	
- Eni Trading & Shipping SpA	100,000	282	282	203	(79)
- Eni Zubair SpA	99,999				
- Hotel Assets Ltd	100,000	11	11	11	
- Ieoc SpA ⁽¹⁾	100,000	17	23	23	
- Immobiliare Est SpA ⁽¹⁾	100,000	8	7	7	
- Inversora de Gas Cuyana SA	76,000	66	59	23	(36)
- LNG Shipping SpA	100,000	285	285	430	145
- Polimeri Europa SpA	100,000	1.481	1.176	1.176	
- Raffineria di Gela SpA	100,000	171	171	163	(8)
- Saipem SpA ⁽³⁾	42,913	183	183	2.068	1.885
- Servizi Aerei SpA	100,000	53	53	58	5
- Servizi Fondo Bombole Metano SpA	100,000	2	2	2	
- Snam Rete Gas SpA ⁽⁴⁾	52,540	3.920	3.921	2.465	(1.456)
- Società Adriatica Idrocarburi SpA ⁽¹⁾	100,000	558	558	638	80
- Società Ionica Gas SpA ⁽¹⁾	100,000	623	623	677	54
- Società Oleodotti Meridionali - SOM SpA ⁽¹⁾	70,000	42	42	44	2
- Società Petroli Italiana SpA ⁽¹⁾	99,964	26	26	26	
- Syndial SpA - Attività diversificate ⁽¹⁾	99,999		119	119	

- Tecnomare SpA ⁽¹⁾	100,000	18	18	20	2
- Tigaz Zrt	50,360	116	116	240	124
- Toscana Energia Clienti SpA	100,000	59	59	4	(55)
- Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	100,000	51	51	128	77
Totale imprese controllate		30.466	30.303		
Imprese collegate ed a controllo congiunto					
- ACAM Clienti SpA	48,999	6	6	6	
- Distribudora de Gas del Centro SA	31,350	52	37	31	(6)
- Est Più SpA	70,000		29	29	
- Galp Energia SGPS SA ⁽⁵⁾	33,340	780	780	1.103	323
- Inversora de Gas del Centro SA	25,000	18	15	12	(3)
- Mariconsult SpA	50,000				
- Promgas SpA					
- Raffineria di Milazzo ScpA	50,000	126	126	129	3
- Setgas SA	21,870	2	2	12	10
- Transmed SpA	50,000			4	
- Transmediterranean Pipeline Co Ltd	50,000	25	25	19	(6)
- Unìon Fenosa Gas SA	50,000	442	442	465	23
- Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl ⁽¹⁾	2,815				
- Venezia Tecnologie SpA	50,000				
Totale imprese collegate ad a controllo congiunto		1.451	1.462		

(1) Il valore del patrimonio netto è riferito al bilancio d'esercizio della società

(2) Lo 0,00014% rappresenta la golden share detenuta dallo stato Belga

(3) La valutazione di borsa al 31 dicembre 2011 (32,73258 euro per azione), in quota Eni, ammonta a 6.200 milioni di euro

(4) La valutazione di borsa al 31 dicembre 2011 (3,3894 euro per azione), in quota Eni, ammonta a 6.359 milioni di euro

(5) La valutazione di borsa al 31 dicembre 2011 (11,380 euro per azione), in quota Eni, ammonta a 3.146 milioni di euro

Sulle partecipazioni non sono state costituite garanzie reali e non si è fatto luogo alla svalutazione, se non nei limiti del valore non recuperabile di alcune partecipazioni iscritte per un valore superiore a quello del patrimonio netto.

Altre attività finanziarie

Sono ammontate a 10.412 milioni di euro e sono, per la gran parte, riconducibili a crediti finanziari strumentali all'attività operativa, per 10.392 milioni di euro⁸⁷, nonché a titoli strumentali all'attività operativa per 20 milioni di euro⁸⁸.

Attività per imposte anticipate

La posta ammonta a 2.315 milioni di euro e riguarda, per la massima parte, imposte sul reddito anticipate Ires⁸⁹.

⁸⁷ Riguardano essenzialmente crediti verso società controllate, in particolare verso: Snam Rete Gas SpA, Italgas SpA, Eni Finance International SA, Stoccaggi Gas Italia SpA, Polimeri Europa SpA, Trans Tunisian Pipeline Co Ltd, Saipem SpA

⁸⁸ Riguardano titoli di Stato relativi al cauzioneamento bombole a norma della legge 539/1985

⁸⁹ Le imposte anticipate - sia Ires che Irap - sono aumentate, complessivamente di 242 milioni di euro per effetto della svalutazione di alcune raffinerie e della rete autostradale